



# Castello di Giovagallo

TRESANA

**Dove si trova:** è un paese del comune di Tresana in provincia di Massa Carrara, posta a circa 350 m sul livello del mare. Il castello sorge isolato su un contrafforte del Monte Alpicella oggi completamente immerso nel bosco ma un tempo affacciato sull'ampio paesaggio dell'alta valle del Penolo appoggiato alla dorsale dello spartiacque Vara – Magra utilizzato da antiche piste pastorali.

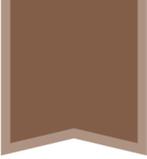
**Tipologia:** castello con torre e residenza marchionale.

**Costruzione:** XIII secolo ad opera di Manfredi e Morello Malaspina.

**Prima citazione storica:** il Codice Pelavicino comprende numerosi atti di età medievale riguardanti Giovagallo; la documentazione attesta l'esistenza del toponimo nel 1188 mentre il castello viene citato nel 1206 in un documento riguardante una vertenza sulla sua giurisdizione da parte del vescovo Gualtiero e i Malaspina.

**Funzione strategica:** La funzione strategica del castello di Giovagallo, è probabilmente legata alla sua posizione baricentrica rispetto ai possedimenti feudali di Manfredi, ed alla vicinanza della via di crinale che conduceva dall'Appennino alla piana di Luni, oggi Alta Via dei Monti Liguri. Monitorava anche la strada che passando vicino alle rovine risaliva la valle del Penolo in direzione della Liguria.





# Castello di Giovagallo

---

TRESANA

---

**Destinazioni d'uso successive:** primi decenni del secolo XVII.

**Condizione attuale:** resti della torre e tracce della cortina perimetrale.

**Visitabile:** no, i resti sono in stato di abbandono.

**Storia:** il feudo di Giovagallo fu assegnato nel 1266 a Manfredi Malaspina, uno dei figli di Corrado l'Antico con Lusuolo, Madrignano Virgoletta e la quarta parte di Arcola, il castello ed il nucleo abitato furono edificati tra XIII e XIV secolo e divennero la sede principale di Morello Malaspina e della sua corte. Il valoroso condottiero di molte vittoriose battaglie in Toscana a favore dei Guelfi Neri, ricordato da Dante nella Commedia era lo sposo di Alagia Fieschi nipote del pontefice Adriano V. In seguito all'estinzione del ramo Malaspina di Giovagallo a metà del secolo XIV il feudo fu inglobato nel marchesato Malaspina di Villafranca prima e di Lusuolo dopo. Il dominio passò nel XV secolo al Ducato di Milano finché non cadde insieme ad altri beni in mano fiorentina. Giovagallo tornò ad essere feudo indipendente sotto i principi Corsini.

**La struttura:** la torre, localizzata nel punto più alto del colle, rappresenta il rudere più consistente sopravvissuta. Essa era associata a un'altra struttura di grandi dimensioni, della quale restano solo le fondamenta. Entrambi i ruderi sono sicuramente di età medievale come si evince dalla tecnica costruttiva e sicuramente fungevano da residenza. La cortina perimetrale che cinge la parte alta del colle racchiudeva un nucleo abitato frequentato fino ai primi decenni del XVII.